

Ndrangheta, operazione Gioia Tauro ai Castelli

Dalle prime ore di questa mattina è in corso un'operazione di polizia giudiziaria della Squadra Mobile di Roma coordinata dalla locale Procura Distrettuale Antimafia che svela la penetrazione della 'ndrangheta in importanti strutture ricettive a Rocca di Papa.

Agenti della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma a carico di tre soggetti legati alla pericolosa cosca MOLÈ di Gioia Tauro (RC) in quanto responsabili di intestazione fittizia di beni, trasferimento fraudolento di valori in concorso, finalizzato ad eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali.

Contestualmente viene data esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo di beni, società, ditte ed immobili, situati a Rocca di Papa e Gioia Tauro per un valore di circa 4 milioni di euro.

I particolari saranno illustrati dal Procuratore Aggiunto DDA Dott. Prestipino in un incontro con la stampa che avverrà alle ore 12.00, negli uffici della Procura della Repubblica.

OPERAZIONE "GIOIA TAURO AI CASTELLI"

h.13:00 – ROMA: NDRANGHETA: INDIVIDUATI E COLPITI GLI INTERESSI DELLA COSCA MOLÈ A ROMA

POLIZIA DI STATO SEQUESTRA LA STRUTTURA RICETTIVA "IL REDENTORE" E ALTRI BENI E IMMOBILI TRA ROCCA DI PAPA E GIOIA TAURO. ARRESTATO IL TITOLARE E I PRESTANOME.

Nel corso della mattinata odierna personale della Squadra Mobile di Roma ha eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali e il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Roma, su richiesta della locale D.D.A., a carico di:

- 1) COSOLETO Agostino, nato a Oppido Mamertina (RC) il 10.11.1961;
- 2) COSOLETO Francesco, nato a Cinquefrondi (RC) il 22.04.1986;
- 3) MAZZAFERRO Teodoro, nato a Gioia Tauro (RC) il 01.06.1956,

destinatari di custodia cautelare in carcere

- 4) LUPPINO Maria, nata Taurianiva (RC) il 04.03.1969;

destinataria della misura degli arresti domiciliari,

in quanto responsabili, a vario titolo, di trasferimento fraudolento di valori in concorso, finalizzato ad eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali.

Nel medesimo procedimento risulta indagata anche MOLÈ Maria Teresa cl. '90.

È stato altresì disposto, ed eseguito, nei confronti degli indagati, il sequestro preventivo dei seguenti beni:

- quote della società "Il Casale s.r.l.s.", con sede in Rocca di Papa alla [via Frascati nr. 177](#);
- ditta individuale "Il Redentore" di Luppino Maria, con sede in Rocca di Papa alla [via Frascati nr. 175](#),

